

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

SEZIONE 1. ANAGRAFICA ED INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

1.1 Amministrazione proponente

REGIONE CAMPANIA

1.2 Denominazione Proposta progettuale

Patto per lo sviluppo - Intervento strategico
"Piano Regionale di Bonifica"

1.3 Eventuali altre Amministrazioni interessate alla realizzazione della proposta progettuale:

1.4 Rilevanza degli interventi oggetto della proposta

Rilevanza nazionale	<input checked="" type="checkbox"/>
Rilevanza interregionale	<input type="checkbox"/>
Rilevanza strategica regionale	<input type="checkbox"/>
Grande Progetto	<input type="checkbox"/>
Proposta progettuale articolata in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi	<input type="checkbox"/>
Nuovi progetti strategici ¹	<input type="checkbox"/>

1.5 Documento programmatico di riferimento

Documento di pianificazione

Settoriale Territoriale

Indicare il piano e/o programma di riferimento: Patto per lo sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania.

Note:

¹ Interventi sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale.

SEZIONE 2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1 Descrizione sintetica della proposta

Governance

Il Patto per lo sviluppo della Regione Campania definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico regionale.

Per il settore prioritario “Ambiente”, il Patto dispone che "L'obiettivo strategico nell'ambito delle tematiche ambientali è l'intervento con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale”.

L'ambito “Bonifica del Territorio” prevede l'**intervento strategico “Piano Regionale di Bonifica”**, articolato in n. 10 interventi di messa in sicurezza/bonifica di aree di particolare natura e complessità, come ad es. i territori afferenti alla cosiddetta “Terra dei fuochi”.

La D.G.R n. 280 del 23/05/2017 ha preso atto della riprogrammazione del piano di interventi relativi al Patto per lo sviluppo, definendo l'importo del menzionato intervento strategico pari a € 200.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016.

Proposta operativa

La Regione risulta l'Amministrazione procedente per gli interventi in questione, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/06, in quanto agisce in sostituzione dei Comuni o del privato inadempiente.

Il grado di cantierabilità dei singoli interventi risulta estremamente condizionato dal quadro conoscitivo, che in alcuni siti è carente se non addirittura assente, nonché dal livello progettuale, che solo per due interventi risulta adeguatamente sviluppato.

In considerazione della seria compromissione ambientale dei siti in questione, della complessità del contesto operativo e della disomogeneità della documentazione tecnica disponibile, la proposta operativa è articolata in due fasi consequenziali:

- **FASE 1. Ricognizione tecnico-amministrativa degli interventi.** Per ciascun intervento si procederà alla definizione del processo complessivo di bonifica e messa in sicurezza, attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione disponibile, l'individuazione del procedimento amministrativo, la definizione delle soluzioni progettuali da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale e sanitaria, la previsione delle relative procedure di affidamento necessarie.
- **FASE 2. Attuazione degli interventi.** Una volta definito il contesto operativo di ciascun intervento, si procederà ad avviare le attività di realizzazione degli interventi, finanziati con risorse a valere su Delibera CIPE n. 26/2016 - Fondi FSC 2014/2020.

2.2 Dimensione territoriale e localizzazione

La proposta di intervento è a dimensione regionale.

L'intervento strategico “Piano regionale di Bonifica” è relativo a n. 10 ambiti territoriali estremamente eterogenei:

- n. 4 Aree Vaste (aree agricole, aste fluviali, etc.);
- n. 4 discariche (private, non autorizzate, autorizzate dalla gestione commissariale, etc.);
- n. 1 ambito denominato “siti stoccaggio provvisori RSU”, costituito da 15 siti di stoccaggio realizzati durante la gestione commissariale;
- n. 1 ambito denominato “Terra dei fuochi”, costituito da siti a vocazione agricola e silvopastorale distribuiti in 90 comuni nelle province di Napoli e Caserta.

2.3 Elenco puntuale e breve descrizione degli interventi previsti

(Indicare anche il CUP se assegnato)

L'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" è articolato nelle seguenti ipotesi di intervento:

Intervento 1: AREA VASTA "LO UTTARO" (Caserta). Messa in sicurezza della falda.

Intervento 2: DISCARICA "CAVA MONTI" (Maddaloni). Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura.

Intervento 3: DISCARICA "EX POZZI GINORI" (Calvi Risorta). Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura.

Intervento 4: AREA VASTA "LO BORTOLOTTO". Caratterizzazione delle discariche e delle aree agricole ricomprese nell'Area Vasta.

Intervento 5: AREA VASTA "FIUME SARNO". Caratterizzazione delle aste fluviali e delle aree demaniali ricomprese nell'Area Vasta.

Intervento 6: AREA VASTA "REGI LAGNI". Esecuzione del Piano di Caratterizzazione elaborato da ARPAC per le aste fluviali e le aree demaniali.

Intervento 7: DISCARICA "CUPONI SAGLIANO" (Villa Literno)". Esecuzione del progetto di messa in sicurezza della discarica.

Intervento 8: DISCARICA "MASSERIA ANNUNZIATA" (Villa Literno). Esecuzione del progetto di messa in sicurezza della discarica.

Intervento 9: SITI STOCCAGGIO PROVVISORI RSU. Rimozione dei rifiuti ancora presenti in n. 15 siti di stoccaggio provvisori e verifica delle aree di sedime.

Intervento 10: SUOLI AGRICOLI "TERRA DEI FUOCHI". Caratterizzazione dei siti agricoli individuati quali non idonei alle produzioni agroalimentari e silvopastorali e successive attività di messa in sicurezza/bonifica, laddove necessarie.

2.4 Livello di avanzamento della progettazione

Indicare il livello di progettazione disponibile per ciascuno degli interventi previsti (Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Piano di gestione, Piano di comunicazione, Progettazione evento, ecc.)

Intervento 1: Progettazione non sviluppata. Disponibili i risultati della caratterizzazione di alcuni siti dell'Area Vasta.

Intervento 2: Progettazione non sviluppata. Disponibili i risultati delle indagini svolte dal CTU della Procura e dall'ARPAC.

Intervento 3: Progettazione non sviluppata. Disponibili i risultati delle indagini svolte dal CTU della Procura.

- Intervento 4: Progettazione non sviluppata. Indagini non eseguite.
- Intervento 5: Progettazione non sviluppata. Indagini non eseguite.
- Intervento 6: Progettazione non sviluppata. Piano di caratterizzazione ARPAC non eseguito.
- Intervento 7: Progetto definitivo di bonifica per la messa in sicurezza permanente, approvato dal MATTM nel 2008.
- Intervento 8: Progetto definitivo di bonifica per la messa in sicurezza permanente, approvato dal MATTM nel 2008.
- Intervento 9: Progettazione non sviluppata. Indagini non eseguite.
- Intervento 10: Progettazione non sviluppata.

2.5 Costo complessivo

Copertura finanziaria

Da individuare

Totale

Parziale Indicare valore (euro/000)

Indicare le fonti di finanziamento dell'intervento/degli interventi previsti

DGR n.731 del 13/12/2016 a valere su Delibera CIPE n. 26/2016 - Fondi FSC 2014/2020

2.6 Cronoprogramma

Intervento	Tempi (gg)	Data inizio	Data completamento
FASE 1 – Attività preliminari	60 giorni	1 settembre 2017	31 ottobre 2017
Studi e Progettazione			
Preparazione documentazione per gara d'appalto			
Espletamento procedure di gara			
Realizzazione dell'Intervento			

Note: L'indeterminatezza del livello progettuale degli interventi non consente in questa fase di definire la tempistica delle attività da condurre. Il cronoprogramma di massima sarà dettagliato a seguito del complemento della FASE 1 di ricognizione tecnica e amministrativa degli interventi.

2.7 Eventuale documentazione di supporto disponibile (da allegare)

- Patto per lo sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016.
- DGR n.731 del 13/12/2016

SEZIONE 3. FABBISOGNO DI SUPPORTO TECNICO A VALERE SU AZIONI DI SISTEMA

3.1 Ambiti di intervento²

Capacità istituzionale e amministrativa	<input type="checkbox"/>
Progetti d'area	<input type="checkbox"/>
Istruzione	<input type="checkbox"/>
Sistemi produttivi	<input type="checkbox"/>
Risorse culturali e ambientali	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

Specificare [Fare clic qui per immettere testo.](#)

3.2 Tipologia di supporto tecnico richiesto all'Agenzia

Studio di fattibilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Progettazione Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>
Progettazione Definitiva	<input checked="" type="checkbox"/>
Progettazione Esecutiva	<input checked="" type="checkbox"/>
Centrale di Committenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Supporto Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (descrivere)	Attività di supporto tecnico-amministrativo alla Regione Campania

Descrivere sinteticamente i fabbisogni di supporto tecnico

In riferimento a quanto esposto nella precedente Sezione 2, il quadro progettuale degli interventi ricompresi nell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" non è sufficientemente dettagliato per consentire la definizione puntuale delle azioni e delle attività dell'Azione di Sistema. Si rende pertanto necessaria un'azione preliminare di supporto alla Regione Campania per la definizione degli interventi e del processo complessivo finalizzato alla realizzazione della bonifica e della messa in sicurezza delle aree in questione.

² **Capacità istituzionale e amministrativa:** proposta, messa a punto e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'innovazione dell'azione della PA nelle politiche di sviluppo.

Progetti d'area: supporto alla costruzione e alla implementazione di interventi d'area inerenti a più settori ed anche a carattere sperimentale, sia in aree urbane sia in aree interne; sviluppo progettuale degli interventi ai fini della loro concreta attuazione.

Istruzione: supporto nella definizione dei Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche; supporto nell'attivazione di processi di miglioramento e innovazione; supporto nella valutazione dei risultati dei Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche; supporto nella riqualificazione degli ambienti di apprendimento; supporto nella valutazione dell'apprendimento delle competenze degli studenti universitari.

Sistemi produttivi: interventi sulle condizioni di contesto di sistemi produttivi a vocazione territoriale funzionali al miglioramento dei servizi e delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'attività d'impresa.

Risorse culturali e ambientali: realizzazione/aggiornamento di studi di fattibilità; supporto nel processo di sviluppo, integrazione e aggiornamento di elaborati progettuali (progetti preliminari, definitivi, esecutivi); supporto tecnico per l'identificazione e qualificazione dei fabbisogni e dei contenuti per la definizione dei capitolati dei bandi di gara; supporto nelle attività di gestione delle procedure di gara; supporto all'attuazione degli interventi; realizzazione di azioni volte all'accelerazione nell'attuazione degli interventi; attività di progettazione e avvio di concorsi internazionali di idee finalizzati ad attivare la partecipazione della collettività locale, nazionale e internazionale, per la definizione di idee a favore dello sviluppo socio-economico di alcuni "luoghi" del territorio italiano; proposta, messa a punto e sperimentazione di metodologie e strumenti relativi ad iniziative di valorizzazione delle dotazioni culturali e ambientali e realizzazione di interventi prototipali.

Nella FASE 1, Invitalia supporterà la Regione nelle attività di ricognizione e di analisi della documentazione progettuale disponibile nonché nelle attività di programmazione per l'individuazione delle più idonee modalità di intervento (procedure amministrative, soluzioni progettuali, gare e affidamenti, cronoprogramma, etc.) nei singoli siti.

Qualora in questa fase preliminare venissero riscontrate le condizioni per cui uno o più interventi possano essere ritenuti "cantierabili", Invitalia segnalerà l'opportunità di attivare idonee misure di accelerazione, come ad es. Centrale di committenza per la gestione delle procedure di affidamento, supporto specifico per l'avvio delle attività di competenza regionale, etc.

All'esito della FASE 1 per ciascun intervento potranno essere attivate le misure di accelerazione degli interventi mediante l'attivazione di Invitalia, che nella successiva FASE 2 potrà operare in qualità di Centrale di committenza, o di Stazione Appaltante, o anche attraverso la stipula di CIS (ai sensi dell'art. 1, comma 703 lettera g), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190), che individua la stessa Invitalia come Soggetto attuatore

Nella FASE 2 si darà esecuzione alle attività e agli interventi puntualmente definiti secondo le opportune modalità operative.

Le attività si configurano quindi come un supporto specialistico in materia di bonifica e risanamento ambientale, in affiancamento e accelerazione alle attività strategiche e di pianificazione di competenza della Regione.

3.3 Risorse finanziarie

Disponibilità dell'amministrazione a cofinanziare le attività di supporto tecnico

si no

La Regione intende cofinanziare le attività previste per la FASE 2 di attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica".

In sede di realizzazione degli investimenti, sarà verificata la possibilità di recuperare i costi sostenuti ed ammissibili per le attività tecniche nel quadro economico degli interventi